Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Comparate (LMR60)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati nella seduta del 25/06/2025
Emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025

Sommario

Titolo I – Informazioni generali 2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento 2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio 2
Titolo II – Obiettivi della Formazione 2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso 2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali 3
Art. 5 – Requisiti di accesso 4
Art. 6 – Programmazione degli accessi 6
Titolo III – Organizzazione didattica 6
Art. 7 – Informazioni generali 6
Art. 8 – Curricula e percorsi 6
Art. 9 – Piani di studio 6
Art. 10 – Percorso di formazione 7
Art. 11 – Esami di profitto 7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo 8
Art. 13 – Ulteriori disposizioni 8
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie 9
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento 9
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento 9

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in LMR60, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Relazioni internazionali comparate – Comparative International Relations
Classe: LM-52 R
Codice interno: LMR60
Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati
Ultima modifica all'Ordinamento: 2025/26
Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/lmr60 > Studiare > Docenti, organi e rappresentanze studentesche
Pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/lmr60
Pagina web del presente Regolamento: www.unive.it/cdl/lmr60 > Studiare > Piano di studio.

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

In coerenza con gli obiettivi formativi generali della classe di laurea magistrale LM-52, il CdS in Relazioni Internazionali Comparate fornisce agli studenti e alle studentesse una solida formazione multidisciplinare indirizzata a costruire adeguate conoscenze, sia di metodo che di contenuti culturali, scientifici e professionali, al fine di leggere l'evoluzione dei fenomeni internazionali e di valutarne le problematiche. Esso enfatizza l'approccio critico e comparativo allo studio delle relazioni internazionali attraverso l'affiancamento di insegnamenti relativi a specifiche aree geografico-culturali o tematico-istituzionali (corrispondenti ad altrettanti curricula) alla formazione in ambito storico, politologico, giuridico ed economico comune a tutti i curricula.
I laureati e le laureate possiedono solide competenze storiche, politologiche, economiche e giuridiche sia a livello metodologico sia a livello culturale, unite a specifiche conoscenze linguistiche e culturali relative agli ambiti geografico-politici oggetto dei diversi curricula. I laureati e le laureate si caratterizzano come esperti nel sistema delle relazioni internazionali capaci di padroneggiare non soltanto gli strumenti teorici tipici della classe di laurea, ma anche gli strumenti culturali e linguistici adatti a operare e a comunicare con efficacia in specifici contesti economici e politici internazionali su scala globale.
Partendo da una base di insegnamenti caratterizzanti condivisi negli ambiti della storia, del diritto, dell'economia e della politica internazionale (collocati prevalentemente al primo anno e differenziati per lingua a seconda del curriculum), che contribuiscono all'acquisizione di una conoscenza avanzata del sistema internazionale e delle sue dinamiche generali, gli studenti e le studentesse possono infatti specializzarsi nello studio di specifici ambiti tematico-istituzionali o geografico-culturali attraverso la scelta di uno specifico curriculum, le cui materie distintive vengono studiate prevalentemente al secondo anno. Nel primo anno di corso, oltre all'inglese obbligatorio a partire da un livello B2, ciascun curriculum prevede l'insegnamento, a partire da un livello B1, di una seconda lingua di ampia diffusione internazionale coerente con il curriculum stesso, con cui si completa il raggiungimento degli obiettivi in ambito linguistico del CdS.

Con diversa enfasi a seconda del curriculum prescelto, gli studenti e le studentesse possono mettere a fuoco le origini storiche, nonché le implicazioni politiche, giuridiche ed economiche, di alcuni dei principali processi che caratterizzano le relazioni internazionali odierne, dalla globalizzazione dei mercati di beni e servizi alla rivalità tra grandi soggetti statali, dagli accordi internazionali finalizzati a contrastare il riscaldamento globale a quelli dedicati a promuovere specifiche forme di cooperazione regionale.
La preparazione di tesine e presentazioni in classe (anche di gruppo), che costituiscono parte di numerose prove d'esame nel CdS, nonché la redazione della tesi di laurea per la prova finale (con relativa guida metodologica del relatore o della relatrice), permettono agli studenti e alle studentesse del CdS di acquisire e applicare capacità di ricerca, selezione, organizzazione e analisi critica di dati e informazioni, anche attraverso l'uso di tecnologie informatiche e telematiche (database e relativi strumenti di ricerca, programmi di word processing e per presentazioni elettroniche, ecc.).
Tanto gli insegnamenti quanto la tesi di laurea permettono poi l'acquisizione degli strumenti, anche informatici e telematici, necessari per la sintesi critica e la comunicazione di dati e informazioni. In particolare, lo studio del linguaggio specialistico delle relazioni internazionali in inglese e in una seconda lingua straniera coerente con il curriculum permette agli studenti e alle studentesse di acquisire capacità comunicative indispensabili per la comprensione e per la rappresentazione efficace dei fenomeni internazionali, anche al fine di dialogare efficacemente con gli interlocutori di istituzioni e organizzazioni internazionali in cui possono operare dopo la laurea. La natura interattiva e la sensibilità ai cultural studies di numerosi insegnamenti del CdS sugli studi permettono ai laureati e alle laureate di sviluppare al meglio la capacità di agire in contesti multiculturali.
Il CdS prevede altresì attività curriculari di tirocinio nell'ambito delle organizzazioni e degli enti pubblici e privati che operano nel campo della cooperazione o dell'integrazione internazionale, nonché nel campo dello sviluppo dei rapporti internazionali. I tirocini all'estero, che è possibile seguire nel contesto di numerose convenzioni di Ateneo, sono promossi attivamente. In questi contesti, gli studenti e le studentesse del CdS sviluppano anche le proprie capacità di affrontare e risolvere problemi.
Su queste basi, i laureati e le laureate del CdS acquisiscono solide basi per l'analisi della realtà internazionale e per l'ideazione, il disegno, l'attuazione e il monitoraggio di politiche e programmi di intervento nel contesto internazionale. Per le studentesse e gli studenti che non ne siano in possesso sono previste attività obbligatorie finalizzate all'acquisizione di una adeguata conoscenza della lingua italiana.
Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Operatori/operatrici in enti a vocazione internazionale
funzione in un contesto di lavoro:
All'interno del contesto lavorativo, il laureato o la laureata in Relazioni Internazionali Comparate:
1. raccoglie, seleziona e sintetizza informazioni di natura storica-culturale, economica o giuridica per gli studi di fattibilità dei progetti internazionali;
2. svolge analisi o consulenza in materia di relazioni internazionali;
3. cura la comunicazione in materia di relazioni internazionali;
4. contribuisce alla progettazione e/o gestione di programmi di cooperazione internazionale, di sostegno all'internazionalizzazione degli attori del territorio e di adeguamento delle pratiche locali alle normative derivanti da accordi internazionali (incluse le normative UE)
5. sviluppa nuove idee in materia di relazioni internazionali e di studio delle stesse.
competenze associate alla funzione:
Al momento dell'uscita dal CdS, i laureati e le laureate possono avviare la loro carriera in ruoli che prevedano una solida formazione interdisciplinare in ambito storico, politologico, giuridico ed economico, una solida base di competenze

trasversali, una spiccata conoscenza linguistica in inglese e una buona conoscenza di almeno un'altra lingua di ampia diffusione internazionale, con particolare riferimento al linguaggio specialistico delle relazioni internazionali.
Nel corso degli studi gli studenti e le studentesse acquisiscono le seguenti conoscenze e competenze, che permettono loro di svolgere le attività associate al ruolo professionale:
- conoscenze approfondite dei meccanismi di funzionamento del sistema internazionale nel suo complesso e dell'area geografico-culturale o tematico-istituzionale oggetto del curriculum prescelto;
- conoscenze linguistiche avanzate in inglese e buone un'altra lingua di ampia diffusione internazionale in coerenza con l'area di specializzazione geografico-politica o tematica prescelta;
- capacità di ricerca, selezione, organizzazione e analisi di dati e informazioni;
- capacità di sintesi e di comunicazione di dati e informazioni e di dialogare efficacemente con gli interlocutori delle istituzioni e organizzazioni in cui operano;
- capacità di lavorare in gruppo, anche in contesti multiculturali;
- guidare gruppi di lavoro in contesti organizzativi anche complessi e orientati alla risoluzione di problemi;
- capacità di utilizzare le tecnologie informatiche e telematiche.
sbocchi occupazionali:
Coerentemente con la natura interdisciplinare del CdS, è possibile prevedere i seguenti sbocchi occupazionali per i laureati e le laureate in Relazioni Internazionali Comparate:
1. Uffici di organizzazioni internazionali (sia regionali, sia a carattere universale);
2. Uffici delle amministrazioni pubbliche (in Italia e all'estero), delle camere di commercio e di altri enti orientati alla progettazione e/o gestione di programmi di cooperazione internazionale, di sostegno all'internazionalizzazione degli attori del territorio, di adeguamento delle pratiche locali alle normative derivanti da accordi internazionali (incluse le normative UE);
3. Uffici di aziende del settore privato attive sul piano internazionale o intenzionate a internazionalizzare le proprie attività, particolarmente in relazione ai contesti della UE, dell'Europa orientale (anche extra-UE), dell'Asia orientale e delle Americhe;
4. Uffici delle Organizzazioni non governative della cooperazione internazionale (con base in Italia o all'estero), particolarmente in relazione ai contesti della UE, dell'Europa orientale (anche extra-UE), dell'Asia orientale e delle Americhe e con particolare riferimento alle mansioni di comunicazione, alle relazioni pubbliche, alla ricerca e analisi dei dati e delle informazioni (anche in merito alle normative vigenti) finalizzati agli studi di fattibilità dei progetti;
5. Centri di studio orientati all'analisi e alla comunicazione in materia di relazioni internazionali, particolarmente in merito a questioni di ordine globale e ai contesti specifici della UE, dell'Europa orientale (anche extra-UE, inclusa la Russia), dell'Asia orientale e delle Americhe;
6. La laurea magistrale nel CdS apre inoltre la possibilità di partecipare al concorso diplomatico e di proseguire gli studi con un dottorato di ricerca.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:
I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 (l'elenco delle certificazioni ammesse e delle casistiche di esonero è disponibile nell'apposita pagina web dell'Ateneo);
- l'aver acquisito, nella carriera triennale, almeno 36 CFU in specifici settori scientifico-disciplinari così ripartiti:
- 6 CFU nei seguenti settori: IUS/02 Diritto privato comparato; IUS/08 Diritto costituzionale; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/13 Diritto internazionale; IUS/14 Diritto dell'Unione Europea; IUS/21 Diritto pubblico comparato;
- 6 CFU nei seguenti settori: SECS-P/01 Economia politica; SECS-P/02 Politica economica; SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese;
- 6 CFU nei seguenti settori: M-STO/04 Storia contemporanea; L-OR/10 Storia dei paesi islamici; L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale; SECS-P/12 Storia economica;
- 6 CFU nei seguenti settori: SPS/04 Scienza politica; SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali; SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa; SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia;
- 12 CFU nei seguenti settori: IUS/01 Diritto privato, IUS/02 Diritto privato comparato, IUS/04 Diritto commerciale, IUS/08 Diritto costituzionale, IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico, IUS/10 Diritto amministrativo, IUS/13 Diritto internazionale, IUS/14 Diritto dell'Unione Europea, IUS/21 Diritto pubblico comparato, SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/02 Politica economica, SECS-P/03 Scienza delle finanze, SECS-P/06 Economia applicata, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, SECS-P/12 Storia economica, SPS/04 Scienza politica, SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe, SPS/06 Storia delle relazioni internazionali, SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa, SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia, M-STO/02 Storia moderna, M-STO/03 Storia dell'Europa orientale, M-STO/04 Storia contemporanea, L-OR/10 Storia dei paesi islamici, L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale.

Ai fini del calcolo, eventuali esami già fatti valere per i primi quattro raggruppamenti dell'elenco sopra presentato non possono essere contati nuovamente nel quinto raggruppamento.

Il candidato o la candidata che non sia in possesso dei requisiti curriculari dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione.

La personale preparazione necessaria prevede l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline storiche, giuridiche, economiche e politologiche qualificanti.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio. L'adeguatezza della personale preparazione include anche la conoscenza di una seconda lingua, almeno a livello B1, tra quelle il cui insegnamento è impartito nel curriculum prescelto: francese, spagnolo o portoghese per il curriculum Americhe; cinese, francese, giapponese, portoghese, russo o spagnolo per il curriculum Asia orientale; russo o tedesco per il curriculum Europa orientale; francese, portoghese, spagnolo o tedesco per il curriculum European Union Studies; francese, portoghese o spagnolo per il curriculum Global Studies.

Per documentare questa conoscenza sono ammessi, oltre alle certificazioni ufficiali: il superamento di un esame del terzo anno di un corso di laurea triennale; il superamento di un esame universitario il cui livello in uscita previsto dal syllabus sia B1; lo studio quinquennale in una scuola secondaria superiore; la frequentazione di corsi di lingua che dichiarino un livello B1 in uscita; etc. La domanda di ammissione non è completa se non include una documentazione di questo tipo, la cui validità sarà valutata dal Collegio didattico.

Sono normalmente considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 90/110 e presentino certificazioni adeguate per la seconda lingua. Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto o non presentino certificazioni adeguate per la seconda lingua, il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio.

Link: https://www.unive.it/cdl/lmr60 (> Iscriversi)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: Il corso è erogato in italiano e inglese, in base ai percorsi attivati.
Modalità erogazione didattica: La didattica è erogata secondo le modalità (frontale, e-learning, blended) definite nei syllabi dei singoli insegnamenti.
Sede: La sede di svolgimento delle attività è l'Università Ca' Foscari secondo le indicazioni fornite nelle tabelle relative all'orario delle lezioni (www.unive.it/cdl/lmr60 > Studiare > Orario lezioni).
Articolazione calendario: Il calendario è articolato in semestri e periodi secondo le modalità definite dall'Ateneo e, per quanto riguarda i singoli corsi di studio, annualmente dal Collegio didattico. Le informazioni relative al calendario didattico sono pubblicate nell'apposito spazio web dedicato all'orario delle lezioni (www.unive.it/cdl/lmr60 > Studiare > Orario lezioni).
Gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale. Per ciascun blocco da 6 CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso di laurea magistrale è articolato in cinque curricula:
- Americhe
- Asia orientale
- Europa orientale
- European Union Studies (ENG)
- Global Studies (ENG)

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: La pagina www.unive.it/cdl/lmr60 > Studiare > Piano di studio riporta lo schema del piano di studio del corso articolato in curricula e comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti (con l'indicazione, per ciascuno di essi, del settore scientifico-disciplinare di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, dell'anno di corso e dei CFU attribuiti) nonché dell'indicazione dei CFU da acquisire con insegnamenti a libera scelta, dei CFU previsti per il tirocinio/stage e dei CFU previsti per la prova finale.
Esami a libera scelta: Gli insegnamenti a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente.
Esami in sovrannumero: Oltre ad 1 CFU di competenze di sostenibilità e a 3 CFU di Competency Lab, è possibile inserire in Piano di studio un numero massimo di 24 CFU in sovrannumero, di cui al massimo 6 come eventuale tirocinio sovrannumerario.

Livello insegnamenti: La studentessa/lo studente iscritta/o al Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Comparate non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami degli insegnamenti di livello triennale eventualmente inseriti in piano di studio come CFU in sovrannumero.
Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti ovvero mutuati tra loro e inseriti per lo stesso anno di corso.
Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.
Il sito del Corso di studio riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Art. 10 – Percorso di formazione

La frequenza alla Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Comparate è libera.
Non sono previste propedeuticità tra esami.
Il corso di studi prevede come obbligatoria un'attività di stage/tirocinio per 150 ore ed equivalente a 6 cfu. Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (ma non a fronte di un esame). Il tirocinio/stage è regolato da uno specifico regolamento, al quale si rimanda: https://www.unive.it/web/it/10727/tirocinio-e-attivita-sostitutive. Possono essere riconosciute, in luogo del tirocinio curriculare, abilità maturate in attività lavorative/professionali o altre attività formative ritenute iniziative di particolare valenza formativa, la cui coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio frequentato e con i risultati di apprendimento attesi deve essere valutata dal Collegio Didattico o stabilita da decisioni generali degli organi di Ateneo, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee Guida per lo svolgimento dei Tirocini.
Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti (www.unive.it=>Ateneo=>Statuto e regolamenti=>Regolamenti=>Studenti e studentesse=> Linee guida per riconoscimento CFU).
Il collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio;
- eventuali vincoli per il sostenimento di esami degli anni successivi a quello di iscrizione;
- eventuali indicazioni relative ad esercitazioni, seminari, esercitazioni linguistiche, corsi sulla sicurezza, etc.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: Le modalità di svolgimento degli esami di profitto, i metodi di accertamento e gli eventuali vincoli sull'iscrizione agli appelli sono definiti annualmente nei syllabi dei rispettivi insegnamenti. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Prove intermedie: Alcuni esami prevedono delle prove parziali (che non vengono verbalizzate in carriera, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio).
Appelli: Il calendario degli appelli, le modalità di iscrizione e le liste degli iscritti sono pubblicizzati nell'apposita pagina web del Corso di Studi (www.unive.it/cdl/lmr60 > Studiare > Esami).
Le studentesse e gli studenti neo-immatricolati possono sostenere esami nella sessione autunnale previa autorizzazione del Collegio didattico o di un suo delegato. Integrazioni: In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dalla/dl docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

Il conseguimento della laurea magistrale richiede il superamento della prova finale, consistente nella redazione di un elaborato scritto (tesi) e nella discussione dello stesso davanti alla commissione di laurea. Per la prova finale sono previsti 24 CFU.
La tesi deve avere una lunghezza orientativa di circa 220.000 caratteri (esclusi frontespizio, indice, ringraziamenti e bibliografia). La tesi deve essere redatta in lingua italiana o inglese per i curricula in italiano e in inglese per i curricula in inglese. La discussione avverrà davanti a una commissione formata da almeno tre docenti e/o esperti. Essa si svolgerà in lingua italiana o inglese.
La tesi deve svolgersi su un tema inerente alle istituzioni, le norme e le forze attive nelle relazioni internazionali e deve essere un contributo originale alla letteratura sul tema prescelto. Il tema deve essere coerente con il curriculum intrapreso.
La tesi è redatta sotto la supervisione di un docente relatore o di una docente relatrice. Il relatore o la relatrice sono, di norma, docenti del CdS. Il collegio didattico si riserva di valutare eventuali eccezioni qualora, per la specificità della disciplina, le tesi richiedano supervisioni di docenti appartenenti a diversi CdS dell'Ateneo. In tali casi, il Collegio didattico provvederà a nominare un correlatore o una correlatrice appartenente al CdS. Inoltre, in specifiche situazioni, su richiesta del relatore o della relatrice, il Collegio didattico potrà nominare anche un correlatore o correlatrice che possa coadiuvare nella supervisione di aspetti specifici di una tesi.
Il coinvolgimento del relatore o della relatrice (e dell'eventuale correlatore o correlatrice) ha carattere istruttorio e di indirizzo, ai sensi di quanto stabilito dalle Linee Guida di Ateneo sulle Tesi di Laurea Magistrali. È responsabilità dei laureandi e delle laureande presentare periodicamente i risultati del proprio lavoro alle figure incaricate della supervisione delle loro tesi.
Successivamente alla presentazione della domanda di laurea, il collegio didattico nomina d'ufficio un controrelatore o una controrelatrice per ricevere una valutazione della tesi presentata.
Il punteggio finale è attribuito dalla commissione di laurea sulla base del curriculum del candidato o della candidata, dei giudizi espressi da chi ha svolto la relazione e la controrelazione (ed eventualmente la correlazione) della tesi, e della discussione della tesi stessa nel corso dell'esame finale di laurea davanti alla commissione. Qualora coloro che abbiano svolto la controrelazione (ed eventualmente la correlazione) della tesi non siano componenti della commissione di laurea, i loro giudizi sulle tesi dovranno essere espressi in relazioni scritte da inviare alla presidenza della commissione prima della discussione.
Ulteriori dettagli sulla prova finale di laurea sono specificati nel Regolamento del Corso di Studio e nel Regolamento di Ateneo su Caratteristiche e valutazione della prova finale.
Link: https://www.unive.it/cdl/lmr60 (> Laurearsi)

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studentesse e studenti part-time
È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come

mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.
L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione.
I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.
Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.
Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2025-2026. Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina www.unive.it/cdl/LM60.